

# PIANO STRATEGICO TERRE della FRANCIACORTA

## **CULTURA E AMBIENTE: LEVE DI SVILUPPO PER LA FRANCIACORTA**

### **Progetti per una nuova economia fondata sul patrimonio dell'identità territoriale**

I comuni della Franciacorta, il Consorzio per la Tutela del Franciacorta, la Camera di Commercio di Brescia, Cogeme S.p.A. e la Fondazione Cogeme Onlus, attraverso la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa, hanno attivato un percorso di analisi e ricerche (Studio di Fattibilità) per verificare la possibilità di realizzare un Piano Strategico per il territorio d'area vasta denominato "Terre della Franciacorta".

Gli appuntamenti del 29 ottobre, 12 e 26 novembre e le tre mostre allestite fino al 4 dicembre nel monastero di San Pietro in Lamosa, testimoniano e documentano che non solo è possibile realizzare un Piano Strategico, ma che è urgente e necessario; strumento indispensabile per organizzare e orientare le forze locali all'interno dell'attuale crisi economica internazionale.

L'appuntamento di sabato 12 novembre (ore 9,30), è una tavola rotonda che propone un dibattito tra i rappresentanti del mondo culturale, il tema è "cultura e ambiente: leve di sviluppo per la Franciacorta".

Un invito esplicito a tutti gli attori dello sviluppo del territorio a cambiare mentalità, a guardare all'Europa attraverso progettualità complessa, ad identificarsi nei progetti virtuosi:

i **beni culturali**, i **beni naturali** e l'**ambiente** in cui si vive sono elementi principali per la caratterizzazione di un territorio, in termini di **qualità della vita** e **competitività** negli scenari internazionali.

La gestione del **patrimonio collettivo** e la **qualità dell'ambiente** sono i punti fondamentali per creare il modello di sviluppo sostenibile per i prossimi 15-20 anni delle Terre della Franciacorta.

Occorre passare dalla **tutela passiva**, che vede il patrimonio quale sommatoria di vincoli per la collettività, alla **tutela attiva**, che investe nel patrimonio per assegnarvi **funzioni** di qualità (servizi d'area vasta), riconsegnando innumerevoli volumi storici non utilizzati al ruolo di **nuove polarità**, "motori" di una nuova economia basata sul **valore aggiunto** che si

crea utilizzando un **simbolo** (bene monumentale) con una **funzione** che guarda la futuro, ai giovani, alle risorse umane del territorio.

Il tema della tavola rotonda è molto complesso ma traducibile in sintesi estremamente semplice:

### **è possibile creare economia attraverso la qualità dell'ambiente e l'eccellenza del patrimonio?**

Per i proponenti è molto più di una convinzione; è un metodo, è **un modo di essere**, o meglio: è una prospettiva chiara per come e cosa deve diventare la Franciacorta.

La Franciacorta del futuro sarà un area pilota nello scenario italiano che, attraverso strumenti europei (Piano Strategico), vuole esprimere concretamente le proprie potenzialità locali: l'identità storica e culturale.

La formula è ben rappresentata nelle mostre del monastero:

- **maggiore dotazione di servizi e polarità;**
- sinergia pubblico-privato;
- collaborazione tra istituzioni, dal locale sino ai ministeri competenti;
- progettualità europea per individuare cofinanziamenti;
- marketing culturale e di prodotto per collocare la Franciacorta tra le mete internazionali del turismo motivato;
- ricerca e innovazione per superare il "nanismo" delle imprese bresciane.

### **"LA VIA DEL SACRO" IN FRANCIACORTA**

**Progettualità complessa**, come la definisce l'Arch. Massimo Casolari dello Studio Agoraa di Reggio Emilia (recensore dello Studio di Fattibilità per la Franciacorta) o **provocazione intellettuale?**

Nella Cappella Barocca del monastero di San Pietro in Lamosa è stata allestita una mostra sorprendente:

tre monumenti storici della presenza del sacro in Franciacorta si trasformano da "luoghi del silenzio, della meditazione ed dell'isolamento" a **veri motori dell'economia locale.**

L'Architetto Casolari ha inserito nel **monastero di San Pietro** in Lamosa (Provaglio d'Iseo), nell'**abbazia Olivetana di San Nicolò** (Rodengo-Saiano) e nel **convento dell'Annunciata** (Rovato) quasi tutte le funzioni che il **mondo degli imprenditori** e gli **strumenti sovracomunali** hanno indicato come prioritarie per il rilancio dell'economia locale della Franciacorta.

Si ottengono così molteplici occasioni di opportunità per i giovani residenti e per giovani europei:

- laboratorio europeo per modelli di sviluppo sostenibile locale;
- centro studi e ricerche per nuovi prodotti-design-brevetti-innovazione;
- sedi per convegnistica, mostre, eventi ed esposizioni;
- museo del territorio della Franciacorta;
- centro studi ed elaborazione dati socioeconomici;
- laboratorio territoriale Piano Strategico Franciacorta;
- sede GEIE Franciacorta (Gruppo Europeo di Interesse Economico);
- centro studi "La Via del Sacro";
- centro visite per la promozione delle "Terre della Franciacorta";
- centro per la promozione dei prodotti tipici della Franciacorta;
- laboratorio per corsi di formazione dedicati ai giovani.

I **progetti** non sono solo proposte di funzioni, ma veri **Piani di Gestione** per assegnare ai beni monumentali il **ruolo di polarità attrattive** (quindi economiche) all'interno di un **sistema di relazioni** del territorio.

Per ogni polarità è specificato anche l'**indotto** che tali funzioni potrebbero favorire... un modo nuovo di concepire il patrimonio, il territorio, le risorse umane.

Dall'esito di questa tavola rotonda e di altri incontri dipenderà se ciò che prospetta "la Via del Sacro", e più in generale il Piano Strategico, sarà solo provocazione o vera opportunità per le future generazioni.

*Provaglio d'Iseo, 12 novembre 2011*